

Alla Commissione Straordinaria
Polizzi Generosa

La cittadinanza di Polizzi Generosa alle ore 18:30 del giorno 10 Gennaio 2014 si è riunita nel salone parrocchiale a seguito della comunicazione che la commissione straordinaria ha dato nella sala comunale relativa alla difficoltà di riaprire subito la strada statale ss 643 chiusa al Km 4 per la sopravvenuta caduta di muro sulla carreggiata. Dopo ampio dibattito la cittadinanza è addivenuta alle seguenti considerazioni:

L'assemblea prende atto della complessità della situazione venutasi a creare e, con rammarico, apprende che la riapertura della strada viene rinviata e subordinata alle decisioni che la commissione degli esperti dovrà ancora prendere malgrado rassicurazioni ricevute in precedenza. Riteniamo che i percorsi alternativi per i quali la commissione straordinaria si è attivata, e ne prendiamo onestamente atto, a parere dell'assemblea dei cittadini non garantiscono in termini di sicurezza il regolare traffico veicolare soprattutto se dovessero cambiare in peggio le condizioni atmosferiche. Stante questa situazione, considerato che la popolazione nel frattempo subisce gravissimi danni, e preso atto che l'unica via realmente praticabile resta la Polizzi - Scillato, anch'essa in passato interessata da eventi di dissesto idrogeologico e che versa in precarie condizioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, l'assemblea dei cittadini chiede che venga proclamato lo stato di emergenza e chiede alla commissione straordinaria di attivarsi perché questa richiesta venga sottoposta alle superiori autorità di competenza quali Prefettura e Protezione Civile. Nel corso dell'assemblea sono più chiaramente emerse alcune delle difficoltà gravissime che sta vivendo la popolazione: Grave crisi attraversata da tutti gli operatori commerciali che rischiano la chiusura della loro attività a causa della mancanza di approvvigionamento merci; Grave emergenza da parte di tutte le attività che insistono al di là della frana che vedono crollare le loro commesse sino ad arrivare alla chiusura con grave nocumento economico. Difficoltà gravi per le famiglie la cui residenza insiste al di là dell'interruzione; difficoltà gravi per la popolazione studentesca per raggiungere le sedi scolastiche in entrata e in uscita, per docenti impiegati operatori sanitari fornitori ecc.; difficoltà di rifornirsi di carburante, reperibile ormai solo ad una distanza di Km 80 andata e ritorno. Gravi disagi nella prosecuzione dell'attività edilizie attualmente in corso. Intasamento dell'area antistante la frana divenuta area di posteggio. Minaccia da parte della SAIS, per le difficoltà di manovra nel suddetto posteggio, di lasciare gli studenti in contrada campo che dista circa 4 Km dal centro abitato. Difficoltà per i flussi turistici. Tutto ciò premesso e non conoscendo ancora nei dettagli le conclusioni a cui la commissione arriverà, l'assemblea dei cittadini chiede l'apertura immediata di almeno metà carreggiata al fine di alleviare i disagi sopra menzionati.

Ribadiamo quanto già precedentemente espresso nel primo comunicato : "I cittadini rimarranno autoconvocati sino a quando non saranno date soluzioni adeguate all'emergenza non escludendo ulteriori e più incisive azioni dimostrative e di protesta che termineranno solo dopo il ripristino della normale viabilità".

Confidiamo nella sensibilità ed operatività delle autorità competenti per una rapida risoluzione della problematica posta in essere.

La cittadinanza autoconvocata